

TEATRO ANTICO

Veleia, Peppe Barra racconta

Stasera uno spettacolo che spazia da Apuleio a Basile

Dopo Alessandro Bergonzoni e Giorgio Albertazzi, arriva a Veleia un altro grande interprete della scena contemporanea: Peppe Barra (in foto).

Al Festival di Teatro Antico di Veleia (direzione artistica di Paola Pedrazzini), infatti, andrà in scena stasera, alle 21.30, "Peppe Barra racconta" da Apuleio a Basile.

"Quando lo spettacolo termina, sembra che continui dentro di noi...": questo forse il miglior modo per descrivere l'arte di Peppe Barra, pluripremiato ambasciatore della tradizione italiana e

partenopea nel mondo (da New York che gli ha conferito la cittadinanza onoraria, a Parigi, al Cairo), maschera tragica e buffonesca, retta su gesti teatrali che sono l'epitome di ogni gesto fatto in teatro, da quando i Greci andavano a vedere la vita e la sua catarsi riprodotta in scena.

Peppe Barra, "una di quelle rare creature fatate che popolano il mondo", condurrà il pubblico riunito a Veleia in un viaggio affabulatorio e magico alla scoperta delle origini della favola, dai segreti labirinti della tradizione camp-

na alle invenzioni latine di Apuleio.

Dopo lo spettacolo si terrà un buffet organizzato in collaborazione con "Pro Veleia", con vini e salumi piacentini offerti da associazione Viniviticoltori della Val Chiavenna e Salumificio la Rocca.

Per informazioni e prenotazioni è possibile contattare l'associazione Cavaliere Azzurro (telefono 0523 769292 o 331 9559753, info@veleiateatro.com, www.veleiateatro.com). Ufficio del Comune di Lugagnano, tel.: 0523 891232/ 891208.



I Pretty Things infiammano il palco del Festival Beat

Venerdì la prima serata nell'area concerti tra bancarelle e musica

Sono passati 45 anni da "Rosaly'n" ma non sembra proprio. Venerdì sera i **Pretty Things**, padrini del più scorticato 60's UK r&b, hanno incendiato il palco del Festival Beat con la stessa grinta di quando erano ragazzini. Il look arruffato era il medesimo. Medesimo l'atteggiamento ribelle che non poteva non entusiasmare e far ballare sino a tarda ora.

Quello che abbiamo incontrato, nell'area live di Ponte Ghiara, era un pubblico davvero numeroso. Non solo "Sixties-maniacs" italiani (ed europei), ma un pubblico eterogeneo con la voglia di immergersi in un mondo colorato, frizzante, con tanti aspetti semplici, spontanei e tradizionali.

L'essenza del Festival è proprio questa: un evento dal sapore genuino e solare che propone buona musica e non solo.

Dalle 21, nei grandi gazebo allestiti nell'area già cominciava un brulichio che è proseguito sino al mattino. Numerosi, come vuole la tradizione del festival, erano, infatti, i banchetti di un mercatino squisitamente vintage. Abiti a fiori, vinili, oggettistica strappata alle casse dei nostri nonni sono stati articoli ambiziosissimi dal pubblico beat (che fa di un'eleganza atipica per i nostri giorni il suo stile).

Ad aprire la serata alle 22, sono saliti sul palco i **Los Immediatos**, ovvero una delle migliori band della sempre effervescente scena spagnola (ma che hanno, un forte legame con l'Italia essendo la loro etichetta tricolore). Poi, stretti nelle loro giacche rosse, i brasiliani **Dead Rocks**. Belli, eleganti, hanno dominato il palco con grande maestria e con una presenza scenica che non poteva lasciare indifferenti. Ed il suono, nato dalla loro ricerca, è selvaggio; un ultrariverberato instro surf 'n' roll, suonato con stile, attitudine e carica.

I **Pretty Things** erano davvero attesi con un'impazienza palpabile nell'aria. Un'impazienza che lasciava ben intendere quanto la band sia, per gli amanti del beat, entrata nel mito.

Le origini dei **Pretty Things** risiedono nei **Little Boy Blue** o **Blue Boys**, band composta da Dick Taylor, Keith Richards e Mick Jagger. Quando Brian Jones divenne il chitarrista della band, Taylor passò al basso e la band cambiò nome in **Rolling Stones**. Poi, Taylor lasciò gli **Stones** e incontrò Phil May; insieme a lui formò i **Pretty Things**.

La band ha attraversato gli anni sessanta partendo con le cover di **Bo Diddley** per arrivare al più elettrico **freakbeat**. E lasciare un importante contributo nella causa dell'"evoluzione del rock".

La notte beat è continuata sino al mattino danzando sui dischi se-



Nel riquadro, in alto a sinistra, il leader dei **Pretty Things**, **Phil May**. Qui sopra, i **Dead Rocks**. A fianco, la go go dancer **Linda** e uno scorcio del pubblico

lezionati da alcuni più noti dj beat europei: Lutz e Traxel (Soundflat Team, da Colonia), Franz

(Cloud9, da Rimini) e **Senor Varo** (Funtastic Dracula, da Valencia).

Giovanna Ravazzola

**IL PROGRAMMA DI OGGI**

Stasera la chiusura con i **Dos Hermanos e i **Link Quartet****



Saranno i **Dos Hermanos** e i **Link Quartet** (in foto) a chiudere la XVII edizione del Festival Beat di Salsomaggiore Terme.

Oggi il programma è ancora estremamente ricco. Dalle 12 alle 14.30 l'appuntamento è con il beat caffè con dj set al Fontana Café (Piazza Del Popolo, 2); dalle 12 alle 15 con il "Beat Spaghetti Lunch" sempre con dj set al Parco Chini; dalle 15 alle 18.30 con il "Pool Party" con i dj Mister-Stereo8 and **Senor Pirsin**.

Dalle 19 alle 23 si terranno i live nel Parco Chini. Sul palco ci saranno i tedeschi **Dos Hermanos**. Di Monaco di Baviera, freschi e dissetanti come un bel boccale di birra; i due "maniaco" del più minimale e primitivo country trash, armati di megafoni, organetti, kazoo, armonica, chitarra slide e percussioni, trasformeranno i giardini di Salsomaggiore in una prateria.

A seguire saliranno sul palco i piacentini **Link Quartet** con il loro raffinato cocktail di acid-jazz, soul, funk e Hammond a go go.

MUSICA A SARMATO

Max Panconi al Sun Rock Festival



Max Panconi

Sun Rock Festival è un selvaggio rock 'n' roll party che si terrà, il 17 ed il 18 luglio, nell'area feste di Sarmato.

Il cartellone dell'evento, organizzato dall'associazione Slurp, dal Comune e dalla Pro loco locale, è già pronto ed è assai ricco.

Il 17 luglio la partenza sarà con un contest rock 'n' roll con i Logart, i Dr. Gonzo and The Cheesy Boys, gli Zephyrs, i Sailup & Maffon Cats, i Mystic Lovers. Sabato 18, invece, sul palco alle 21.30, per una serata dal sapore anni '50, ci saranno gli **Speedball**, i **Boppin' Shoes** e il rock 'n' roll trio fiorentino **Max Panconi**. Il tutto verrà arricchito da esibizioni di ballerini di rock 'n' roll e di boogie, da sfilate di **Harley Davidson**, da bancarelle, ottima gastronomia e tanta buona birra.

Evento principale del Festival sarà l'esibizione del trio **Max Panconi**. Folgorato dal rock 'n' roll e dallo swing di Little Italy, Max Panconi (fiorentino di nascita, emigrato negli Stati Uniti all'età di 3 anni, per poi ritornare in Italia), si ispira a **Elvis Presley**, **Eddie Cochran** e **Gene Vincent**. Dalle prime band (Mr. Fat Max and The Squids, **Digos Boogie**) approda ai **Gattimatti** che, classica formazione chitarra, contrabbasso e batteria, spiccano subito per la ricerca timbrica delle sonorità dell'epoca nell'esecuzione di brani classici autori del rock 'n' roll e per la grinta con cui affrontano il repertorio rockabilly degli **Stray Cats**, per arrivare alle cover dei **Beatles** e alle rivisitazioni "punkabilly" dei **Clash**.

Con il **Max Panconi Trio** il suo progetto assume un taglio più tipicamente swing. E lo show è altamente spettacolare, con un repertorio fatto sia di brani classici che di pezzi originali, tutti rigorosamente arrangiati e contaminati dall'energia e dalla freschezza tipiche del rockabilly. Aspettiamo... e staremo a vedere.

giorav